

MADE IN ITALY

**50 AUTO TRICOLORE DA COMPRARE
PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI**



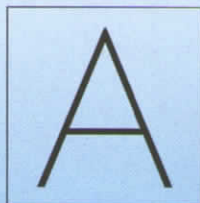
**ABARTH
ALFA ROMEO
AUTOBIANCHI
DE TOMASO
FERRARI
FIAT
INNOCENTI
LAMBORGHINI
LANCIA
MASERATI**

ALFA ROMEO ALFETTA GTV 6 2.5

€ 12.000

Un gran bel motore

Trasferire il V6 "Busso" sotto il cofano della GTV fu un'idea geniale. La qualità dei rivestimenti è mediocre, ma su una granturismo così divertente da guidare a chi importa?



l'apparenza la GTV 6 differisce poco dalle Alfetta coupé della seconda serie: una vistosa gobba sul cofano e, per i più attenti, i cerchi in lega da 15 pollici. In realtà

è tutt'altra macchina. Basta avviare il motore per rendersene conto: il "Busso" emette una musicalità particolare, dolce e quasi flautata ai bassi regimi che poi, quando sale di giri, inizia a farsi più corposa. La GTV 6 prevede diversi

adattamenti: il serbatoio della benzina maggiorato (75 litri anziché 49), freni anteriori autoventilanti, frizione bidisco, assetto differenziale. Anche rispetto all'Alfa 6, da cui proviene il motore, c'è una differenza sostanziale: l'impianto di iniezione al posto dei carburatori.

PIÙ DI VENTIMILA ESEMPLARI

L'Alfetta GTV con motore V6 è meno rara di quanto si possa pensare: ne sono state costruite più di ventimila (più esattamente 11.468 dal 1980 al 1983 e 10.912 fino al 1986,

con qualche modifica estetica di dettaglio). Però in Italia ne circolano poche. Perché allora comprare una "oltre 2000" era fiscalmente impegnativo (c'era l'Iva "pesante") e molte di quelle immatricolate all'epoca sono state oggetto di incetta da parte degli acquirenti stranieri in anni recenti. La GTV 6 è essenzialmente un gran bel motore, attorno al quale è stata realizzata una carrozzeria disegnata in origine da Giugiaro (l'Alfetta GT debutta nel 1974) che porta evidentissima la sua sagoma da sportiva degli anni Settanta. Non è di si-





curo uno dei capolavori di Giorgetto, ma agli Alfisti piace. Quello che difetta alla GTV 6 è la qualità dei materiali: sono molti infatti gli esemplari che indossano una "divisa" stanca, raffazzonata; con le plastiche del cruscotto spaccate, il velluto dei rivestimenti consumato, la componentistica mal assemblata. Evitate queste vetture: il ripristino alle condizioni d'origine può costare quasi quanto il valore dell'auto intera. Per la meccanica? No problem: il V6 progettato da Giuseppe Busso è un "mulo".

R



Quotazioni in crescita

Per una GTV 6 è lecito spendere 12.000 euro, con punte che ormai sfiorano i 20.000 per gli esemplari da concorso. Attenzione però allo stato di conservazione dell'interno, che è il punto critico di questa sportiva magnifica da guidare.

CARATTERISTICHE

Motore	V6 (60°), anteriore, longitudinale
Cilindrata (cm³)	2492
Potenza (CV)	160
Trazione	Posteriore
Velocità (km/h)	205
Accelerazione 0-100 km/h (s)	8,9

PRO...

- È una sportiva Doc
- Prestazioni di ottimo livello
- Fascino del motore "Busso"

...E CONTRO

- Qualità dell'abitacolo approssimativa
- Pochi esemplari sul mercato in Italia
- Meccanica costosa da revisionare

LA PAGELLA

Fascino ****

Importante rappresentante delle sportive anni Ottanta.

Costo di gestione ***

Consumi elevati, ma la manutenzione è abbastanza economica.

Uso quotidiano ****

Si può usare di frequente (a parte i consumi).

Affidabilità ****

L'importante è che sia stata mantenuta con cura.

Ricambi *****

Non esiste alcun problema.

Club *****

C'è un sodalizio espressamente dedicato: clubalfettagtv.com